
Mary-Jo Arn, *The poet's notebook. The personal manuscript of Charles d'Orléans (Paris, BnF MS fr. 25458)*

Stefania Vignali



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6216>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 535-536

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Stefania Vignali, « Mary-Jo Arn, *The poet's notebook. The personal manuscript of Charles d'Orléans (Paris, BnF MS fr. 25458)* », *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 22 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6216>

Questo documento è stato generato automaticamente il 22 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Mary-Jo Arn, *The poet's notebook. The personal manuscript of Charles d'Orléans* (Paris, BnF MS fr. 25458)

Stefania Vignali

NOTIZIA

MARY-JO ARN, *The poet's notebook. The personal manuscript of Charles d'Orléans* (Paris, BnF MS fr. 25458), Turnhout, Brepols, 2008, pp. 201.

- 1 Lo studio qui proposto da M.-J. Arn, che si concentra sulla composizione e la natura del celebre ms Paris, BnF, fr. 25458, si apre con una prefazione dedicata alla genesi del lavoro e alla metodologia utilizzata. L'A. si sofferma dapprima sugli studi dedicati in precedenza all'analisi di questo manoscritto, illustrando poi il suo proposito di applicare le moderne tecniche della codicologia, con un triplice scopo: chiarire i problemi che ancora permangono attorno a questo manoscritto, fornire un quadro chiaro della vita e dell'evoluzione del codice, infine comprendere al meglio il lavoro di pianificazione ed esecuzione che sottende la sua realizzazione, al fine di fornire un contributo allo studio più generale dei metodi di composizione dei manoscritti.
- 2 Il volume si presenta suddiviso in sei capitoli. Il primo («Description of the manuscript») offre un'analisi codicologica minuziosa, che include la decorazione e lo studio della rilegatura, per dedicare infine un breve cenno alle diverse copie eseguite a partire dal ms fr. 25458. Nei quattro capitoli successivi M.-J. Arn presenta l'analisi delle diverse fasi di composizione del manoscritto. Il capitolo 2 prende in esame un primo stadio della confezione del codice, avvenuta durante la prigionia inglese di Charles d'Orléans, formulando l'ipotesi che, partendo da una raccolta autografa di diverse liriche, il duca avrebbe affidato la cura di una riproduzione delle sue opere ad un copista francese che, con la collaborazione di un miniaturista inglese, avrebbe dato vita al *Fonds primitif* del manoscritto in questione; l'A. si sofferma poi sull'analisi delle tipologie delle liriche

contenute in questo primo corpus e della loro *mise en recueil*. Il capitolo 3 illustra la seconda fase di composizione del ms, che risale cronologicamente al periodo 1445-1450, dopo il rientro del duca in patria, ed è caratterizzata dall'inserimento di un'ottantina di liriche nuove; l'A. propone alcune riflessioni a proposito dell'ordine rinnovato nel quale si presentano le liriche, soffermandosi poi in particolare sull'impaginazione e sugli incipit delle *chançons* e dei *rondeaux*, oltre che sull'intervento di un terzo miniaturista. Il capitolo 4 affronta la terza fase, che sembra anche essere stata la più complessa; l'argomento centrale del capitolo è l'ordine delle circa 280 liriche nuove, che si aggiungono al nucleo precedente e ricevono una numerazione. Il quinto capitolo affronta l'ultima fase di composizione del manoscritto che, dal punto di vista codicologico, si distingue dalle altre per la mancanza di iniziali decorate e per l'aggiunta di un foglio di pergamena finale.

- 3 Il capitolo conclusivo («Implications of this study») illustra in particolar modo la proposta di una diversa lettura della poesia del duca; la composizione del codice, che l'autrice stessa definisce “stratigraphic”, mostra che Charles d'Orléans ha modificato la maniera tradizionale di organizzare le collezioni di poesia, sino ad allora raccolte in base alla forma del verso, ed ha suggerito un nuovo modo di guardare alla forma poetica. Il ms fr. 25458 viene qui rappresentato come l'evoluzione dell'idea stessa di poesia in un poeta che vi si è dedicato per tutta la vita.
- 4 M.-J. Arn propone infine un breve excursus sui precedenti studi relativi alla composizione di questo manoscritto, al quale segue la bibliografia. Una ricca sezione di tavole, riproposte in un Cd-rom che accompagna la pubblicazione, e un «Index» completano il volume.